

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1931

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato SINISCALCHI

Istituzione dell'Osservatorio regionale per la tutela della salute e dell'ambiente

Presentata il 9 novembre 2001

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'emergenza ambiente sta caratterizzando la politica del presente e soprattutto la prospettiva programmatica del futuro per le nostre comunità. All'interno di ogni città e conseguentemente di ogni regione, è indispensabile monitorare con precisione e puntualità i fenomeni di inquinamento che si diffondono all'interno delle singole comunità. Studiare gli effetti prodotti dal degrado ambientale, analizzare l'incidenza degli stessi sulla salute dei cittadini, promuovere campagne di informazione finalizzate a sensibilizzare anche i giovani e giovanissimi proponendo una nuova cultura del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente, è certamente obiettivo primario nell'ambito di un assetto istituzionale moderno e trasparente. Ambiente come natura, natura come vita, superando ogni arroccamento egoistico e speculativo che rischia di produrre una cultura dell'utile particolare e dello sfruttamento di ogni

risorsa territoriale. La distorsione dell'etica del progresso ad ogni costo, come semplice scavalco tecnico del passato, rappresenta non solo per la produzione industriale, ma anche per la quotidianità di ogni cittadino, la negazione del rispetto per l'ambiente. La qualità della vita nelle nostre città è inversamente proporzionale alle disinvolute utilizzazioni del territorio e degli strumenti tecnologici nell'ambito di una determinata comunità: più frenesia e disordine nell'impiego della tecnologia e della indiscriminata occupazione di suoli, e meno sicurezza per l'ambiente e, conseguentemente, per la salute dei cittadini.

È necessario dunque che, oltre all'impegno individuale o associato di cittadini che abbiano a cuore nel quotidiano le tematiche ecologiste ed ambientaliste, vi sia una previsione normativa che determini la creazione di enti più vicini alle istituzioni di riferimento, in grado di dar

voce non solo alle importanti associazioni di settore, ma anche ai rilievi tecnici di esperti e studiosi della materia.

Nasce così la proposta di una istituzione moderna, agile ed autonoma, in grado di cogliere le nuove esigenze avvertite dalle nostre comunità, partendo dalle « cellule territoriali » regionali. In una Italia che si muove ormai nell'ambito di una intera comunità continentale, si può tuttavia dare spazio alla volontà di responsabilizzare maggiormente gli enti territoriali regionali e ciò in ragione della loro peculiare capacità di articolare calibrati e più specifici interventi sugli ambienti interessati.

In sintonia con le caratteristiche morfologiche dei territori, con le peculiarità ambientali delle comunità nasce una mirata operazione di controllo e prevenzione in grado di contribuire in tutto il Paese a garantire maggiormente la conservazione delle risorse e la razionale utilizzazione delle stesse. Le caratteristiche di ogni regione, le diversità morfologiche, ambientali e sociologiche sono alla base di una previsione mirata a rendere più proficuo il lavoro di monitoraggio e di sensibilizzazione attraverso la perimetrazione dell'incidenza dell'intervento su base regionale. Così, in ogni regione d'Italia sorgerà un microcosmo dinamico, l'Osservatorio per la tutela della salute e dell'ambiente, che potrà, a tutela di quelle finalità già individuate ed analizzate, agire in piena autonomia, ma in rapporto costante e diretto con l'ente di riferimento. La presente proposta di legge traccia infatti le linee

guida per la costituzione dell'Osservatorio, evidenziandone le finalità e disciplinandone la natura.

Sul piano della prevenzione la proposta opera attraverso la innovativa introduzione di tale organismo, autonomo e specificamente competente per la realizzazione di iniziative particolareggiate, tutte calibrate sulle esigenze della singola comunità.

L'Osservatorio, istituito presso ogni regione, articolerà la propria attività con un duplice obiettivo: da una parte, come detto, su un piano di prevenzione ed informazione promuoverà attività di educazione al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente, dall'altra, su un piano di collaborativo supporto tecnico scientifico alla amministrazione della regione, fornirà pareri al consiglio ed alla giunta regionale in relazione ad ogni provvedimento meritevole di attenzione nell'ambito del programma di tutela dell'ambiente.

L'Osservatorio si compone di membri scelti tra cittadini di riconosciuta propensione e competenza in materia di ambiente e salute.

La presente proposta di legge potrà rappresentare un punto di partenza per un percorso responsabile ed articolato efficacemente finalizzato a porre in condizione gli enti territoriali di ottenere i supporti necessari per guardare al futuro ed al progresso delle nostre comunità con maggiore serenità nella realizzazione di piani che incidano profondamente sulle trasformazioni dell'ambiente.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Ciascuna regione provvede all'istituzione di un Osservatorio per la tutela della salute e dell'ambiente, di seguito denominato « Osservatorio », al quale sono attribuiti i seguenti compiti:

a) effettuare periodicamente il monitoraggio dei fenomeni connessi al degrado ambientale, all'inquinamento e ad ogni altra forma di modificazione dello stato ambientale in grado di incidere direttamente o indirettamente sulla salute dei cittadini;

b) promuovere iniziative finalizzate alla sensibilizzazione delle problematiche legate al degrado ambientale, ai rischi di inquinamento maggiormente avvertiti sul territorio;

c) coordinare iniziative di educazione al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente da concertare con le organizzazioni scolastiche istituzionalmente preposte alla programmazione della attività didattica;

d) pubblicare un rapporto annuale sulle condizioni ambientali nell'ambito territoriale di competenza che evidenzia l'incidenza dei fenomeni studiati sulla salute dei cittadini;

e) presentare una relazione annuale al consiglio regionale sulla attività svolta, comprensiva di rilievi ed osservazioni afferenti le problematiche affrontate e le eventuali proposte di intervento; la relazione è altresì trasmessa al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio;

f) offrire sostegno alle iniziative promosse da enti, associazioni, movimenti e da singoli cittadini tutte finalizzate alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio;

g) offrire consulenza tecnica, anche attraverso la redazione di pareri, ad enti, associazioni, movimenti e singoli cittadini che abbiano necessità di approfondire tematiche connesse alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio;

h) elaborare pareri da sottoporre alle competenti autorità allo scopo di evidenziare rilievi, eventualmente critici, relativi ad ogni provvedimento ritenuto meritevole di attenzione nell'ambito del programma di salvaguardia del territorio e di tutela dell'ambiente.

ART. 2.

1. La legge regionale disciplina la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio.

2. I componenti dell'Osservatorio non possono rivestire cariche all'interno della giunta o del consiglio regionale e sono scelti in considerazione della riconosciuta propensione e competenza a trattare tematiche in materia di ambiente e salute.

3. L'Osservatorio elegge al suo interno il presidente, a maggioranza assoluta dei propri componenti.

